

## **Organizzazione e fondamento normativo**

Le politiche e le attività relative alla cooperazione allo sviluppo sono regolate dalla legge 26 febbraio 1987, n. 49 ("Nuova disciplina della cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo"), e rientrano nelle competenze del Ministero degli Affari Esteri. Ne è responsabile, in particolare, la Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo (D.G.C.S.), articolata in tredici uffici, oltre all'Unità di valutazione e all'Unità Tecnica Centrale, che ha il compito di offrire supporto tecnico alle attività della Direzione nelle fasi di individuazione, istruttoria, formulazione, gestione e controllo dei programmi. Le attività in Vietnam sono coordinate dall'Ufficio V della Direzione, che è responsabile delle iniziative con i Paesi e le popolazioni dell'Asia, dell'Oceania e delle Americhe, e, in loco, dall'Unità Tecnica Locale (UTL), istituita presso l'Ambasciata di Hanoi nel 1998.

La cooperazione allo sviluppo, che è parte integrante della politica estera italiana, persegue obiettivi di solidarietà tra i popoli e di piena realizzazione dei diritti fondamentali dell'uomo. L'Italia definisce le linee della propria politica di sviluppo nell'ambito degli obiettivi internazionali di sviluppo concordati nei fori multilaterali e ribaditi anche nella Dichiarazione del Millennio delle Nazioni Unite nel settembre 2000: lotta alla povertà e alla fame, istruzione elementare per tutti, promozione dell'eguaglianza tra i sessi, riduzione della mortalità infantile, miglioramento della salute materna, lotta contro l'AIDS, la malaria e altre importanti malattie, protezione dell'ambiente e promozione dello sviluppo sostenibile, promozione di un partenariato globale per lo sviluppo.

## **Accordi di Cooperazione**

I due protocolli firmati dal Governo Italiano e dal Governo della Repubblica Socialista del Vietnam nel 1990 e nel 1992 hanno contribuito al raggiungimento di due obiettivi fondamentali dell'assistenza italiana bilaterale, ovvero la lotta alla povertà e lo sviluppo del settore industriale.

Nel 1997 è stato firmato a Roma un Memorandum d'intesa per l'attuazione del Programma di Cooperazione Italiano in Vietnam. Il Memorandum definisce un pacchetto di crediti d'aiuto per un ammontare superiore a 51 milioni di euro con condizioni molto favorevoli in termini di scadenze per la restituzione e tassi d'interesse.

In occasione dell'incontro della Commissione Mista italo-vietnamita, svoltasi ad Hanoi nel dicembre del 2000, il nostro Paese ha offerto ulteriori crediti di aiuto (per oltre 8 milioni di euro) e fondi a dono (oltre 6 milioni di euro) indirizzati alla realizzazione di progetti nel settore idrico, al sostegno della bilancia dei pagamenti vietnamita, alla lotta alla povertà e a facilitare l'accesso del Vietnam all'Organizzazione Mondiale del Commercio. In questa occasione sono stati inoltre cancellati oltre 20 milioni di euro di debito pregresso.

## **La Cooperazione Italiana in Vietnam**

L'impegno principale della Cooperazione Italiana in Vietnam riguarda le attività definite nell'ambito degli accordi bilaterali. Attualmente il Memorandum d'intesa citato sopra è in corso di attuazione tramite l'identificazione ed il finanziamento di progetti nei seguenti settori:

- Infrastrutture;
- Sanità;
- Prevenzione dei disastri naturali;
- Turismo – [visto per il Vietnam](#);

- Educazione e Formazione.

Il tipo di finanziamento previsto dal Memorandum è quello del credito d'aiuto legato, in quanto dedicato a quelle componenti di progetto per le quali i beni e i servizi richiesti debbono essere acquistati in Italia tramite gare d'appalto. Tali gare, preparate secondo la legislazione vietnamita, sono ristrette a società italiane e riguardano la fornitura di beni e servizi di origine italiana. Per informazioni sulle visto, cliccare qui, e poi su "[visto Vietnam all'arrivo](#)".

Oltre all'impegno finanziario rientrante nel programma bilaterale, la Cooperazione Italiana finanzia e cofinanzia progetti e programmi tramite l'Unione Europea, le organizzazioni internazionali (in particolare le agenzie delle Nazioni Unite) e le organizzazioni non governative. In caso di calamità naturali, inoltre, interviene fornendo aiuti alimentari (emergenza). La Cooperazione Italiana, infine, mette a disposizione un limitato numero di borse di studio.